

**Mirano. In 5 attorno alla "bomba carta": altri 2 ragazzi feriti**



## Scoppia maxi-petardo, perde un braccio

LO SCOPPIO I soccorritori dopo l'esplosione a **Mirano**

Tamello a pagina 11

## In 5 intorno a un ordigno per farlo esplodere: 21enne perde un braccio

► Mirano, aveva creato una scia di polvere da sparo per far deflagrare la bomba carta ► Si trovavano sotto a un cavalcavia: due dei quattro 16enni sul posto feriti in modo lieve



**DRAMMA**  
Un agente raccoglie elementi sul luogo dello scoppio sotto al cavalcavia di via Porara a Mirano. Nel tondo un motorino di uno dei ragazzi abbandonato nella zona dell'esplosione

## IL CASO

**MIRANO (VENEZIA)** Il boato si è sentito per chilometri, i pezzi dell'ordigno sono stati ritrovati fino a cento metri di distanza. «È stato come un colpo di fucile, ma amplificato per mille - raccontano i residenti - inizialmente abbiamo pensato a uno scontro tra camion». In effetti in questa zona di Mirano (Venezia), a due passi dal casello della A4, è molto più frequente il fragore di uno schianto tra tir che un'esplosione vera e propria. Eppure qui, ieri pomeriggio, sotto al cavalcavia di via Porara, la lunga bretella comunale che collega il centro della cittadina dell'entroterra veneziano con l'autostrada, l'origine di quel rumore assordante non era un incidente stradale ma una bomba carta. A farla scoppiare cinque ragazzi, con conseguenze drammatiche per uno di loro: A.C., 21enne della zona, ha riportato ferite gravissime alla mano sinistra. I medici del Suem stentavano a credere ai loro occhi: quel maxi petardo gli aveva strappato le dita, la mano, il polso e parte dell'avambraccio. Portato in ospedale, è ricoverato in gravi condizioni: non è in pericolo di vita ma sembrano esserci poche speranze di potergli ricostruire l'arto.

## LE INDAGINI

Sull'episodio stanno indagando gli uomini della polizia locale dell'Unione dei Comuni del Miranese. Gli agenti erano accorsi sul posto inizialmente convinti di dover rilevare un incidente stradale. Solo una volta arrivati in quell'angolo nascosto tra le campagne miranesi si sono resi conto, invece, che le cose erano andate diversamente: in supporto, quindi, sono arrivati anche i carabinieri della stazione di Mirano. L'area è stata quindi isolata per permettere di registrare i vari reperi e ricostruire nel dettaglio l'accaduto. Il ferito più grave, nel frattempo, era stato portato all'ospedale di Mestre mentre gli altri due, entrambi sedicenni, più lievi, erano stati accompagnati in quello di Mirano. Illesi altri due amici che facevano parte del gruppo ma, evidentemente, era-

no più distanti dal punto dell'esplosione.

## LA RICOSTRUZIONE

Che cosa sia successo si è capito ma sul come, in realtà, ci sarebbero molti dubbi. Partiamo dagli elementi certi: alle 17.30 i cinque ragazzi si trovano sotto a quel cavalcavia. La strada è una via cieca: via Guido Novello, così si chiama, porta a un'azienda e di sabato, ovviamente, è deserta. Compare questa bomba carta, che in gergo si chiama "cipolla": il nome deriva dai vari strati appunto di carta (fogli di giornale, il più delle volte) che la compongono e che vanno a creare la culla per la polvere da sparo. Non è difficile da realizzare: in rete si trovano decine di tutorial per assemblarla. Non è chiaro, però, come ci sia arrivata lì, e l'abbiano portata i ragazzi o se l'abbiano trovata per terra: questi sono dettagli su cui indagherà la polizia locale. Il problema è che non c'è una miccia e allora secondo gli investigatori A.C., intenzionato a farla esplodere, crea un'estensione del piccolo ordigno con una scia di polvere da sparo. È lui, poi, a incaricarsi dell'accensione. Non appena si avvicina con l'accendino, però, l'esplosione lo travolge. Le urla, il panico, il sangue, la corsa in ospedale. Durante i rilievi, i carabinieri trovano resti della bomba carta anche a oltre cento metri di distanza: un particolare che spiega bene la potenza di quel fagotto carico di esplosivo. «È scoppiato un petardo, un mio amico ha perso una mano!», dice uno dei due ragazzi illesi. Occhi lucidi e voce tremante, la disperazione e lo choc per aver assistito a quella scena così straziante sono ancora vivi. La versione che i ragazzi avrebbero fornito alle forze di polizia è che avrebbero trovato quella bomba carta in parte alla strada e che il più grande di loro sarebbe rimasto ferito per un incidente, un'esplosione accidentale. Una ricostruzione che non convincerebbe però polizia locale e carabinieri che nelle prossime ore faranno ulteriori approfondimenti. Del caso è stata informata anche la Procura di Venezia.

**Daide Tamiello**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LO SCOPPIO  
DEL MAXI PETARDO HA  
STRAPPATO AL GIOVANE  
LA MANO SINISTRA  
E UNA PARTE DELL'ARTO  
È IN GRAVI CONDIZIONI**

**IL BOATO SENTITO  
PER CHILOMETRI,  
PEZZI DELL'ORDIGNO  
RITROVATI FINO  
A CENTO METRI  
DI DISTANZA**

## «Il botto e quel ragazzo dilaniato»

►La testimonianza di uno degli amici del 2lenne che a **Mirano** ha perso mano e parte dell'avambraccio sinistro nell'esplosione

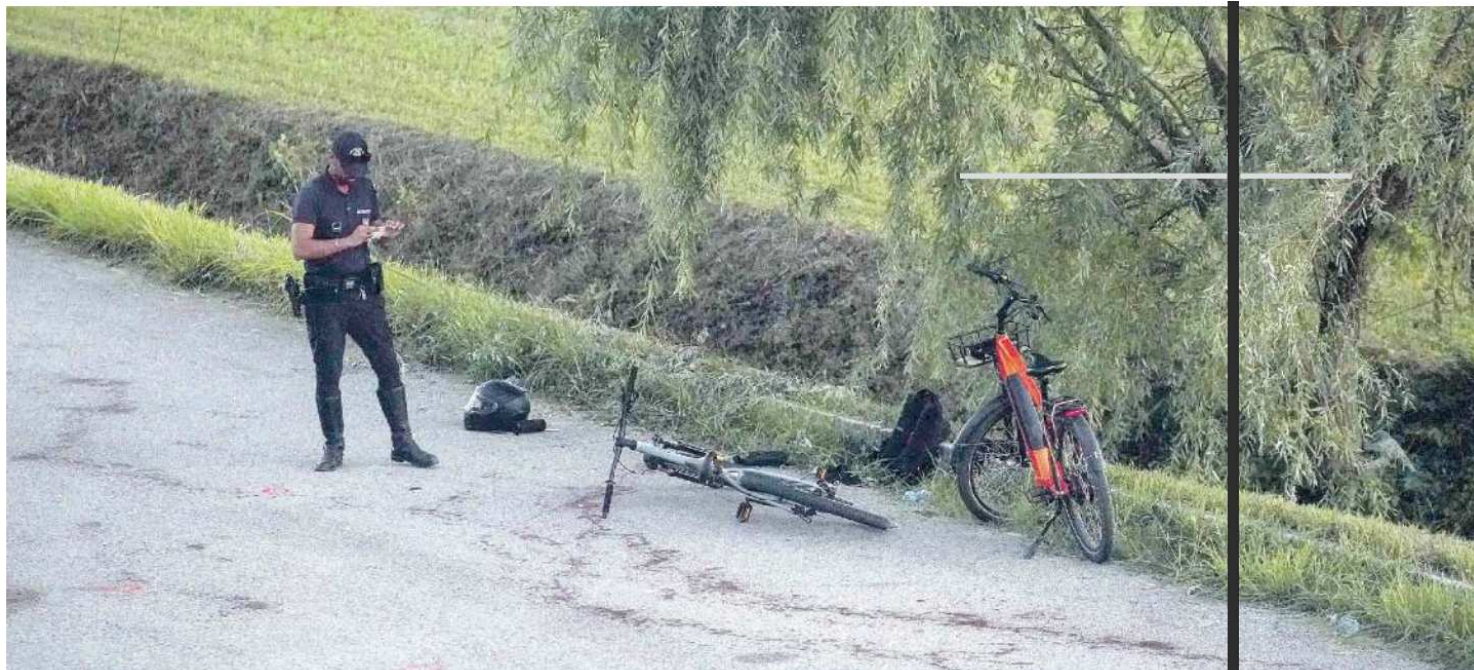
►Feriti due sedicenni che facevano parte del gruppetto S'indaga sull'ordigno, una sorta di bomba carta artigianale



RESTI I pezzi della "bomba"

L'esplosione, un ragazzo di 21 anni con mezzo braccio sinistro dilaniato in gravi condizioni all'Angelo di Mestre e i due amici di 16 anni feriti lievemente e medicati in ospedale a Mirano. Ha i contorni ancora tutti da chiarire quanto accaduto ieri pomeriggio a Mirano, sotto il cavalcavia dell'autostrada in via Novello. I cinque amici, due dei quali rimasti illesi nell'esplosione, avrebbero tentato di accendere con una miccia una bomba carta, ma la scia di esplosivo sarebbe deflagrata all'improvviso. «Un botto e ho visto il ragazzo dilaniato», racconta un testimone.

**Tamiello** in Nazionale a pag. 10 e alle pagine II e III



## I tre feriti di Mirano

RIUNIV Polizia locale, Polizia di Stato e carabinieri hanno raccolto testimonianze e sequestrato i resti dell'ordigno  
Marco Albertini/NovitàTeoriche

# L'esplosione e il sangue Il giallo di quell'ordigno

► Il botto è stato sentito fino a Scaltenigo. Pezzi della "bomba" rinvenuti a centinaia di metri di distanza. Il sindaco Baggio: «Tante zone d'ombra»

## MIRANO

«È scoppiato un petardo, il mio amico ha perso un braccio». Mani nei capelli, occhi lucidi, voce tremante. Gli amici di A.C., il 21enne rimasto ferito a causa dell'esplosione di una bomba carta in via Guido Novello a Mirano (una stradina laterale di via Porara Gidoni, cieca perché porta solo a un'azienda, a due passi dal parco Ivana Cagnin) sono sotto choc. Hanno sentito quella potente esplosione e visto il loro amico gravemente ferito. «Un botto tremendo e poi quel ragazzo dilaniato», dice incredulo un testimone. Alcuni residenti, allarmati da quell'esplosione così potente, capace di far tremare i vetri delle finestre, avvertita con chiarezza fino alla frazione di Scaltenigo, sono accorsi sul posto e hanno dato l'allarme al 118. La polizia locale dell'Unione dei Comuni del Miranese, che sta indagando sull'episodio, ha raccolto le versioni di tutti per cercare di ricostruire nel dettaglio l'accaduto. È fondamentale, in questa fase, anche per capire se vi siano eventuali responsabilità.

### I DUBBI

Per il momento le certezze in ballo sono solo due: quella bomba carta è esplosa e un 21enne della zona ci ha rimesso mano e parte del braccio. Per il momento si è sentita solo la versione dei due ragazzini rimasti illesi: gli altri tre, il più grande, ricoverato in gravi condizioni a Mestre, e i due sedicenni portati in ospedale a Mirano con lesioni lievi, verranno sentiti in un secondo momento. La situazione è stata poco chiara fin dal primo momento: la polizia locale, infatti, inizialmente era intervenuta convinta di dover rilevare un incidente stradale tra motorini. Quando sono arrivati sul posto, però, hanno capito che le cose erano andate ben diversamente. I ragazzi hanno raccontato agli agenti e ai carabinieri di Mirano, arrivati in supporto dei "cugini" vista la gravità del caso, di aver trovato quell'ordi-



CARBONIZZATI I resti dell'esplosione ai bordi della strada nella campagna di Mirano

gno artigianale lì, e che il loro amico avrebbe provato a farlo esplodere ma che nel tentativo sarebbe rimasto gravemente ferito.

Quello che non torna agli investigatori è che cosa potesse farci una "cipolla napoletana" (così si chiama in gergo quel tipo di bomba carta a strati, classificata dalla polizia di Stato tra i fuochi d'artificio proibiti più pericolosi) in una stradina praticamente privata, chiusa, a due passi da un parco pubblico. Inoltre, l'erba era appena stata tagliata: se qualcuno aveva dimenticato un mini-ordigno in quella zona, quindi, doveva averlo fatto poche ore prima altrimenti gli operai, durante lo sfalcio, l'avrebbero trovata. Le dichiarazioni degli altri tre, a questo punto, saranno fondamentali.

### IL SINDACO

Sul posto si è presentato in serata anche il sindaco di Mirano Tiziano Baggio: tutti i ragazzi

del gruppo sono suoi concittadini. «Non dobbiamo fare ipotesi, dobbiamo lasciar lavorare gli inquirenti per capire cosa possa essere accaduto - spiega il primo cittadino -, ma è certo che ci sono tante zone d'ombra su cui sarà necessario far luce: cosa ci facevano quei ragazzini in quella strada chiusa di sabato? E cosa ci faceva, soprattutto, lì, una bomba carta capace di strappare una mano a un ragazzo? È un episodio che lascia esterrefatti, i carabinieri hanno trovato pezzi di quell'ordigno anche a cento metri di distanza, questo spiega bene la potenza esplosiva di quello che sicuramente non può essere definito petardo». La principale preoccupazione in questo momento è data dal quadro clinico del 21enne. «È un ragazzo che abita in zona - precisa - domani (oggi, ndr) contatterò la famiglia per accertarmi delle condizioni del giovane».

**Davide Tamiello**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ALLARME È ARRIVATO ALLA POLIZIA LOCALE DELL'UNIONE MIRANESE COME UN BANALE INCIDENTE STRADALE TRA MOTORINI**

**IL GRUPPETTO ERA COMPOSTO DA CINQUE GIOVANI: L'UNICO MAGGIORENNE È QUELLO CON LA MANO SPAPPOLATA**



## Petardo illegale

### La devastante “Cipolla napoletana”

È tra i fuochi d'artificio illegali più ricercati. La “cipolla” (dal numero di strati di carta che servono per realizzarla) è stata classificata dalla Polizia come uno degli ordigni rudimentali più pericolosi in

circolazione. In rete, nei vari forum di appassionati, si trovano tutorial di ogni tipo: come realizzarla, come azionarla, come confezionare in casa addirittura la polvere da sparo con cui riempirla.

Normalmente, queste bombe carta possono contenere una quantità di polvere da sparo che varia a seconda della quantità dell'involucro: si va da un minimo, solitamente, di un centinaio di grammi per arrivare fino a mezzo chilo o addirittura un chilo. Nelle bancarelle illegali di Napoli si può trovare già confezionata a un prezzo decisamente basso, che varia tra i 5 e i 10 euro.



## STRETEGIA GREEN

L'Amministrazione ha già investito oltre un milione di euro per l'energia pulita



Domenica 10 Settembre 2023  
www.gazzettino.it

# Un impianto fotovoltaico per alimentare la piscina

► Al via i lavori grazie alla collaborazione tra il Comune e la società Mirano Nuoto ► Prevista l'installazione di 102 pannelli che produrranno 40mila kw all'anno

## MIRANO

Un nuovo impianto fotovoltaico alimenterà la piscina comunale di Mirano. Continua inesorabile l'onda green dell'amministrazione Baggio. Ruspe già in movimento, già dall'inizio della settimana, davanti al piazzale delle piscine comunali di Mirano in via Matteotti, nella zona dei campi sportivi. Nei prossimi mesi verrà installato un nuovo impianto fotovoltaico che alimenterà la struttura grazie alla collaborazione tra amministrazione e la società sportiva Mirano Nuoto. Grazie al decreto legislativo n.38/2021 che prevede la possibilità di realizzare investimenti a carico del concessionario dell'impianto a fronte di una durata della convenzione sufficiente ad ammortizzarne i costi, la Mi-

rano Nuoto ha avviato proprio in questi giorni i lavori per l'installazione del nuovo impianto a servizio della piscina per un investimento totale di 90.000euro.

## L'IMPIANTO

L'impianto sarà composto da 102 pannelli da 410 W cadauno monocristallini per una potenza complessiva di 41,82 KWP. I pannelli produrranno complessivamente 40.000 kw/anno che verranno tutti auto consumati. Tutti i pannelli saranno dotati di tecnologia in grado di ottimizzare al massimo l'efficienza e la produzione di energia. Ciò consentirà di ottenere una importante riduzione delle emissioni di CO2, complessivamente quasi 21.240 chilogrammi all'anno.

«Proseguiamo con la politica di riduzione dell'impatto ambientale della città di Mirano», spiega il sindaco Tiziano Baggio dalla sua pagina Face-



MIRANO Ruspe davanti al piazzale delle piscine comunali in via Matteotti, nella zona dei campi sportivi



book. «Ringrazio il presidente del Mirano Nuoto Fabio Rebecco per l'intraprendenza e la grande passione».

Nel corso del 2023 l'attuale amministrazione ha già visto investimenti per oltre un milione di euro in opere di efficientamento energetico su diverse scuole ed edifici pubblici. I prossimi obiettivi in programma saranno la realizzazione della tanto attesa illuminazione pubblica a led per tutta la città di Mirano, intervento di cui beneficerà anche lo stadio di Mirano diventando anch'esso a basso impatto energetico. «Nella prospettiva di raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati di rendere Mirano una città ad impatto zero», commenta il primo cittadino.

**Anna Cugini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fiera di Spinea, polemiche sull'area negata

► I privati si giustificano  
«La Pro Loco non è stata collaborativa»

### SPINEA

Per un decennio il terreno che confina con gli spazi della Fiera di Spinea è stato concesso "gratuitamente" in uso alla Pro loco per allestire parte delle cucine. In cambio la pro loco provvedeva allo sfalcio dell'erba intorno alla festa. Quest'anno però non è andata così e a pochi giorni dall'inizio della manifestazione i volontari, con una nota, si erano detti "turbati".

«Da alcuni anni i proprietari non erano concordi sul fatto di far utilizzare tale area, soprattutto per motivi di responsabilità. Ma non c'è nulla di personale e tantomeno di politico», è la precisazione che vogliono fare i proprietari, società e privati, che intervengono in seguito ad alcuni commenti letti sui social e sulla nota degli organizzatori dell'evento che si è svolto in piazza Marconi.

### TONI POLEMICI

«È difficile comprendere il tono polemico della Pro loco che ha richiesto l'uso dell'area privata solo da giugno '23 partendo dal presupposto che l'uso di un terreno "privato" da parte di terzi sia dovuto e scontato», aggiungono.

«Nonostante i proprietari avessero parecchie perplessità uno di essi si è assunto l'impegno di fare una controproposta agli organizzatori chiedendo un incontro personale, la stipula di una polizza assicurativa per eventuali danni a terzi e una donazione da fare nel tempo all'Avapo, associazione che si prende cura dei malati di tumore. Ma i toni della Pro loco non sono stati né colla-

borativi né proficui», ribattono i proprietari del terreno, respingendo qualsiasi accusa di aver voluto danneggiare la festa.

Nel frattempo proprio la Pro loco di Spinea ha diffuso una nota in cui annuncia con soddisfazione la riuscita della serata "extra" organizzata proprio in favore di Avapo. «Non conoscevamo Avapo e tutto quello che questa associazione svolge per alleviare le sofferenze dei malati oncologici durante il duro periodo di terapia - scrive il presidente Agostino Scatto - Come Pro Loco Spinea abbiamo sperimentato già da tempo la potenza della musica per unire e veicolare un messaggio dirompente. Poi è successa una cosa straordinaria: amicizie comuni, noi, Davide Fragapane e il dottor Paolo Scatamburlo, una birra e si è materializzato il ConcertOne».

Per i volontari è stata una serata di "lavoro" in più, a scopo benefico, ma a fare la loro parte sono state anche 10 band che hanno accettato di esibirsi gratuitamente. La Pro loco, che ripeterà l'iniziativa il prossimo anno e ringrazia le persone o associazioni che hanno collaborato o fatto donazioni spontanee, ieri ha donato i proventi della serata: 2800 euro ad Avapo per l'acquisto di un macchinario che ridurrà i tempi delle cure ai malati del reparto di Oncologia Mirano Dolo, e 320 euro all'associazione SOGNI che si occupa dei bambini oncologici terminali. (M.Fus)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UN SUCCESSO  
LA SERATA "EXTRA"  
ORGANIZZATA  
IN FAVORE  
DELL'ASSOCIAZIONE  
AVAPO**

## Ripartono i campionati, sfide casalinghe per le tre di D

### CALCIO DILETTANTI

Campionati dilettantistici al via, dopo l'antipasto di coppa da oggi pomeriggio si gioca per i primi punti che contano (fischio d'inizio alle ore 15 in Serie D, alle 15.30 negli altri tornei). Una stagione 2023/24 che vedrà il pallone del Veneziano inseguire il riscatto, dopo il bilancio in rosso della scorsa annata: infatti, pur avendo ancora 3 portacolori in D e 5 in Eccellenza (grazie ai ripescaggi di Portogruaro e Favaro), sono scesi a 6 i team della provincia militanti in Promozione e sono saliti a 18 quelli in Prima categoria. Atteso in particolare l'inizio della D, con Mestre e Portogruaro davanti ai propri tifosi contro Montebelluna e Luparen-

se, ma soprattutto la Clodiense col neopromosso Treviso. «La partenza è sempre un momento di grande emozione per tutti - il saluto del mestrino Bepi Ruzza, presidente del Comitato Regionale Veneto - In questi tempi di profondi cambiamenti e nuove sfide, anche per le nuove normative, il nostro impegno verso i valori dello sport e il suo ruolo nella formazione dei giovani dev'essere più cruciale che mai. Sarà una stagione di riflessione, nella speranza che i nuovi adempimenti si rivelino meno invasivi di come prospettato. Ci preoccupa la perdita di valori fondamentali tra i giovani, che ci ricordano quanto sia urgente promuovere principi positivi e di rispetto reciproco nelle nuove generazioni. Lo sport, e il calcio in particola-



IL MATCH La Clodiense aspetta la neopromossa Treviso

re, può e deve essere uno strumento potente in questa sfida». Di seguito programma e arbitri della prima giornata: **SERIE D** Girone C: Mestre-Monte Prodeco (Garbo di Monza), Portogruaro-Luparense (Leorsini di Terzi), Union Clodiense-Treviso (Acquafredda di Molfetta). **ECCELLENZA** Girone B: Calvi Noale-Giorgione (Zaccheria), Sandonà-Eclisse Carenipievigina (Vacca), Spinea-Caorle La Salute (Bortoletto). **PROMOZIONE** Girone C: DoloPianiga-Loreo (Jyate), SaonaraVillatora-Cavarzere (Longato). Girone D: Julia Sagittaria-Robeganesse Fulgor (Golisi), Noventa-Borgo Valbelluna (Franzago), Real Martellago-Caerano (Benetti). **PRIMA CATEGORIA** Girone E: Codevigo-Gelsi (Venturini), Due Stelle-Venezia

Nettuno Lido (Rossi), Fossò-Nuovo San Pietro (ore 16; Terzo), Stra Riviera del Brenta-Aurora Legnaro (Dal Cortivo). Girone H: Europeo Cessalto-Lido di Venezia (Peruch), Fossalta Piave-Campocroce (arbitro), Jesolo-Gorghense (campo "Antiche Mura"; Milan), Marghera-San Stino (Tomaselli), Miranese-Teglio Veneto (Zanon), Oriago-Libertas Ceggia (Hurmuz), Pro Venezia-Bibione (D'Este), Team Biancorossi-Galaxy Mira (a Chiarano; Bello). **SECONDA CATEGORIA** Girone M: Pro Athletic-Camponogaresse (Vianello). Girone N: Bissuola-Ballò Scaltenigo (campo Bacci; Chiusso), Juventus Marghera-Zero Branco (a Ca' Emiliani; Gin), Olimpia Salese-Altino (Gavajuc), Rio-Gazzera Olimpia Chirignago (Bobbo),

Riva Malcontenta-Muranese (Steffenel), Sporting Scorzè Peseggia-Altobello Aleardi Barche (a Peseggia; Cissè), Venezia 1907-Fulgor Massanzago (a Caldana; Briki), Zianigo-Marocco (a Scaltenigo; Zabeo). Girone O: Annonese-Ponte Crepaldo San Giovanni Bosco (Myftia), Cavallino-Villanova (Fregonese), Cortellazzo-Monastier San Biagio (La Pietra), Fossaltese-Giussaghese (Morsanutto), Marina di Caorle-Vigor (Furlan), Meolo-Treporzi (Corsini), Sangiorgese-Silea Impresa (Rini), Zensonese-Musile Mille (Danieli). Girone P: La Ronca-Venezia 1985 (Da Tos). **FEMMINILE** Serie C (1. giornata) Chieti-Venezia Fc (Spagnoli), Venezia 1985-Trento (a Marcon; Gambin). (M.Del.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

## Ecco i pannelli fotovoltaici sul tetto della piscina

---

MIRANO

Un ulteriore importante tassello è stato posto per rendere Mirano sempre più green ed ecosostenibile. Grazie infatti alla collaborazione tra amministrazione e Mirano Nuoto, sono iniziati in questi giorni i lavori di installazione di un nuovo impianto fotovoltaico presso la piscina comunale di via Matteotti. Tutto questo è stato possibile grazie al decreto legislativo 38/2021 che prevede la possibilità di realizzare investimenti a carico del concessionario a fronte di una durata della convenzione sufficiente ad ammortizzare i costi. Mirano Nuoto ha potuto avviare i lavori per l'installazione di un impianto fotovoltaico a servizio della piscina con un investimento totale di 90.000 euro. La produzione sarà di 40.000 kw/anno, tutti auto consumati. Infine, tutti i pannelli saranno dotati di tecnologia in grado di ottimizzare al massimo l'efficienza e la produzione, ottenendo in questo modo un risparmio di 21.240 chilogrammi di CO<sub>2</sub> all'anno. «Ringrazio il Presidente Fabio Rebesco per il coraggio e la passione» dichiara il sindaco Tiziano Baggio. —

R.M.

I due colleghi sono insieme fin dagli anni '80, hanno attraversato il fallimento della precedente azienda. Ora si sono incrociati di nuovo

## Devis e Raffaele, i due operai uniti dal lavoro e dall'impegno

### LA STORIA

Quando il posto di lavoro non è semplicemente il luogo dove recarsi ogni mattina, timbrare il cartellino e portare a casa lo stipendio ma diventa anche una dimensione familiare in cui si vengono a formare solidi legami di amicizia tra colleghi e dirigenti e si crea un forte senso di appartenenza. Questa è una storia che affonda le sue radici nella Mirano dei primi anni '80, quando due operai della allora ditta San Marco Plast si incontrano e iniziano una collaborazione che va oltre il semplice rapporto tra colleghi e permette all'azienda di crescere florida e svilupparsi nel corso del tempo fino ai primi anni duemila.

Sono Devis Cuogo e Raffaele Calzavara, il primo è il più giovane, inizia a lavorare come addetto alle saldatrici, poi estrusionista, passando poi al reparto magazzino per approdare al reparto stampa, dove viene formato proprio da Raffaele. Agli inizi del nuovo millennio però le cose iniziano a peggiorare, la ditta viene inglobata in un'altra società e la crisi del 2008 dà il colpo di grazia arrivando dap-



Devis Cuogo e Raffaele Calzavara, al centro Stefano Altissimo

prima alla cassa integrazione per tutti i lavoratori fino poi al fallimento e alla chiusura del polo produttivo. Devis e Raffaele però non si arrendono, credono nel potenziale della società per cui lavorano e fino all'ultimo sono in prima linea per salvare il salvabile ed evitare la chiusura dello stabilimento con la vendita all'asta dei macchinari. Non riusciranno nella loro impresa ma un'incredibile incrocio di destini farà sì che i due, dopo un lungo periodo di distacco, fino al 2017, si ritrovino insieme nella rinata società Grinpack, rifondata da un im-

portante gruppo industriale del vicentino. Si tratta della Sacme Group spa. I due, pertanto, si ricongiungono in un percorso lavorativo e umano che, dopo tanti anni, sembrava ormai concluso. Oggi, grazie anche all'esperienza e alla passione messa in campo dai due operai, la Grinpack gode di ottima salute. «Crediamo che questi esempi virtuosi debbano ispirare chi occupa ruoli manageriali e le nuove generazioni» spiega Stefano Altissimo, ad di Grinpack e Sacme. —

**RICCARDO MUSACCO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CALCIO DILETTANTI

# Prima giornata alle 15.30 Big match Spinea-Caorle

### MESTRE

Dilettanti, oggi alle 15.30 si disputa la prima giornata d'andata. Dopo l'antipasto dedicato alle coppe, è arrivato il momento di fare sul serio.

In Eccellenza il big match è la sfida tra Spinea e Caorle La Salute. Dopo l'ottima stagione culminata con i playoff, il Calvi Noale riparte dalla gara casalinga contro il Giorgione. In quest'ultime ore radio mercato ha accostato al Sandonà

il centrocampista, classe 2005, Lorenzo Martini, rimasto senza squadra dopo la mancata iscrizione del Pordecone. In Promozione, il match clou è la sfida di Concordia tra la Julia Sagittaria e la Robeganese. Di fronte squadre in cerca di riscatto: la Julia per il mancato ripescaggio in Eccellenza, la Robeganese per la retrocessione da quest'ultimo campionato al termine della passata stagione. Ecco il programma di oggi. **Ec-**

**cellenza.** Girone B: Calvi Noale - Giorgione, Spinea - Caorle La Salute, Sandonà - Eclisse CareniPievigina. **Promozione.** Girone C: Saonara Villatora - Cavarzere, Dolo Pianiga - Loreo. Girone D: Julia Sagittaria - Robeganese Fulgor, Noventa - Borgo Valbelluna, Real Martellago - Caerano. **Prima Categoria.** Girone E: Codevigo - Gelsi, Due Stelle - Nettuno Lido, Fossò - Nuovo San Pietro, Stra Riviera del Brenta - Aurora Legnaro. Girone H: Marghera - San Stino, Europeo Cessalto - Lido di Venezia, Fossalta Piave - Campocroce, Jesolo - Gorghense, Miranese - Teglio Veneto, Oriago - Libertas Ceggia, Pro Venezia - Bibione, Team Biancorossi - Galaxy. **G.M.O.**